



Rassegna Stampa

19 settembre 2026

POLITICA

SCINTILLE A PALAZZO DELLA CITTÀ



POLTRONE A sinistra la Sala Massari a Palazzo della Città (foto tratta dal sito del Comune). In alto un'immagine di Michele Laforgia e Vito Leccese in atteggiamento di grande empatia

Maggioranza in difficoltà? «Macché, sappiamo dialogare»

Il sindaco Leccese liquida le voci su un centrosinistra litigioso

«BARI. Qualcuno ipotizza che la tenuta della maggioranza di centrosinistra al Comune si nutra sostanzialmente della mitizzazione dell'opposizione, dei suoi sussurri, della sua azione non corrosiva. Tuttavia, negli ultimi tempi, si sono fatte insistenti le voci di frizioni e divergenze all'interno della coalizione che sostiene Vito Leccese. Non solo su alcuni temi la sinistra radicale riconducibile alla Giusta Causa di Michele Laforgia ha preso altre strade (il caso del Porto vecchio, ad esempio), ma anche nello stesso Pd le posizioni non sempre coincidono. Per non parlare delle aspirazioni di più di un esponente della maggioranza a candidarsi a sindaco dopo Leccese.

Sulla maggioranza comunale, inoltre, pende la prova Bt: se a lavori finiti l'opera impatterà negativamente sulla qualità della vita dei baresi, la rabbia covata in questi lunghissimi mesi potrebbe esplodere investendo come uno tsunami l'amministrazione. A quel punto sì, la centrodestra dovrebbe provare a ritrovare lucidità e a coagularsi intorno a un leader (cosa che negli

ultimi decenni non ha saputo fare).

Tutto il chiacchiericcio sulla presunta fibrillazione in maggioranza, è giunto anche alle orecchie di Vito Leccese. Che ovviamente ha gettato acqua sul fuoco. Ne ha approfittato ieri mattina, a margine dell'inaugurazione del sovrappasso di Santa Caterina, quando ha risposto alle domande dei giornalisti ispirati anche da certo gossip riportato da alcune testate. «Nella maggioranza c'è un confronto franco e corretto, come è naturale che sia tra forze politiche che possono avere sensibilità diverse su singoli temi. Ma su un punto voglio essere molto chiaro: c'è piena condivisione sugli obiettivi di governo e sulla volontà di portare avanti il programma per il quale abbiamo ricevuto la fiducia dei cittadini».

«Piena condivisione» anche sulla questione del Porto vecchio? Come si ricordava, l'amministrazione in un primo tempo aveva raggiunto un accordo con l'Autorità portuale per le operazioni di dragaggio, salvo poi fare marcia indietro anche sulla spinta dell'ala sinistra, allarmata dall'ipo-

tesi di trasferimento della competenza sul Porto Vecchio dal Comune all'Authority. C'è d'altronde un altro caso sul quale la maggioranza ha dovuto cambiare traiettoria in corso d'opera, e cioè il bando per l'affidamento di beni demaniali inutilizzati - come il rudere della ex Mitiladriatica a Santo Spirito - da convertire in locali per affitti brevi. «Sugli affitti brevi siamo tutti d'accordo sulla necessità di governare e regolamentare un fenomeno che ha assunto dimensioni importanti. Il confronto riguarda gli strumenti più efficaci per raggiungere questo obiettivo, anche alla luce del percorso normativo avviato dalla Regione che avrà inevitabilmente effetti sulle possibilità di intervento dei Comuni. È esattamente su questioni come questa che una maggioranza deve discutere, approfondire e trovare una sintesi - le parole di Leccese - Sono convinto che lo faremo, come abbiamo sempre fatto. Non vedo ragioni per trasformare un fisiologico confronto politico in qualcosa di diverso».

[red.cra.]

L'INIZIATIVA L'APPUNTAMENTO È NELL'AMBITO DEL PROGETTO «ADOLEGGIAMO» PER AVVICINARE I BAMBINI ALLA LETTURA

Oggi la «Notte Bianca delle Fiabe» la magia va in scena in 4 biblioteche

«BARI. La povertà culturale ed educativa non è solo nelle famiglie che non possono permettersi un libro, comprende anche famiglie con redditi medio-alti. Il progetto «Adoleggiamo» nasce con due intenti: promuovere la lettura, favorendo l'avvicinamento di bambini e ragazzi alle biblioteche pubbliche in città e trasformare queste ultime in spazi vissuti, accessibili e familiari dove i più piccoli possano anche socializzare tra loro».

Abra Lupori dell'associazione Opera San Nicola presenta quello che è l'evento clou del progetto: oggi quattro biblioteche in città ospiteranno «la Notte Bianca delle Fiabe». I personaggi più amati delle favole usciranno dalle pagine dei libri per incontrare i giovani lettori e le loro famiglie, portando la loro magia nel mondo reale.

«Quattro biblioteche con una netta preferenza per le periferie: la Lombardi al San Paolo, la Iurlo a Japigia, la Mauro-



L'INAUGURAZIONE La biblioteca Maurogiovanni a Carbonara

giovanni a Carbonara e la Biblioteca dei ragazzi a Largo 2 Giugno aprono le loro porte nel tardo pomeriggio di sabato dalle 18 - spiega la Lupori - e attraverso storie classiche come Alice nel Paese delle meraviglie, Pinocchio o Il Mago di Oz coinvolgeremo i bambini in laboratori, giochi e racconti.

Prendiamo le storie classiche e le attualizziamo, coinvolgeremo i bambini e i genitori, dimostrando come spesso anche i cattivi delle fiabe non sono poi così cattivi. Io ad esempio mi vestirò da Regina di Cuori, il personaggio che vuole tagliare la testa ad Alice, in effetti cercherò di far capire che la re-

gina vuole insegnare che cosa sono le regole da seguire...».

La Lupori sorride, la macchina organizzativa è in pieno ritmo. «Avvicinare un bambino a un libro significa anche offrirgli uno spazio per immaginare mondi possibili, sviluppare il proprio pensiero e scoprire nuove possibilità. Anche per questo i racconti che utilizzeremo sono tutte storie di un momento di passaggio, di crescita del protagonista».

La Notte Bianca delle Fiabe non è soltanto una serata di spettacolo, ma una esperienza attraverso la quale i bambini imparano ad accogliere le proprie paure, acquisire fiducia in sé stessi, imparare a fidarsi degli altri, valorizzare la propria creatività e riconoscere nell'amicizia una risorsa fondamentale. L'iniziativa aperta e gratuita è stata possibile nell'ambito della rete biblioteche Colibri e Bari Social Book con il sostegno di Fondazione con il Sud.

[R. Sche.]

A SANTA CATERINA

Finita l'attesa ecco il sovrappasso che ricuce centro e periferie



IERI L'APERTURA Il nuovo sovrappasso di Bari Santa Caterina

LUCA NATILE

«BARI. La città si ricuce e guarda al futuro. L'apertura del nuovo sovrappasso di Bari Santa Caterina, avvenuta ieri, segna la definitiva eliminazione dell'ultimo passaggio a livello delle Ferrovie Appulo Lucane (Fal) nel perimetro cittadino.

Nonostante l'opera sia ora fruibile e ponga definitivamente fine allo storico e stressante incrocio a raso tra la linea ferroviaria e la strada pubblica i mesi di cantiere sono stati caratterizzati da pesanti disagi, lungaggini e proteste.

Un'opera strategica da 5,6 milioni di euro (finanziata dalla Regione Puglia tramite i fondi FSC 2014-2020) che non rappresenta solo uno snodo viario, ma un vero e proprio intervento di rigenerazione urbana e coesione sociale.

Durante l'esecuzione dei lavori, le criticità maggiori hanno riguardato la viabilità e il tessuto economico locale. La chiusura delle arterie abitudini ha creato rallentamenti in tutta l'area tra i quartieri Picone e Poggio-

L'infrastruttura (inagurata comunque nel rispetto del cronoprogramma), mette quindi fine a storiche code, riduce l'inquinamento acustico e atmosferico causato dalle auto in attesa e accelera i tempi di percorrenza della linea ferroviaria, aumentando la sicurezza di passeggeri e automobilisti.

La valenza sociale del sovrappasso risiede nella sua capacità di unire ciò che la ferrovia ha storicamente diviso. L'opera abbatte la barriera fisica che separava i quartieri Picone e Poggiofranco, creando una continuità territoriale e sociale attesa da decenni. La struttura - lunga poco più di 80 metri, a doppio senso di marcia - è stata progettata mettendo al centro la mobilità dolce e sostenibile: la presenza di un marciapiede pedonale e di una pista ciclabile garantisce la massima accessibilità e sicurezza anche a pedoni e ci-



clisti, trasformando un'area ad alta densità di traffico in uno spazio più vivibile. Il sovrappasso sblocca e ottimizza l'accesso all'area Pip di Santa Caterina, restituendo competitività e ossigeno alle aziende e ai commercianti della zona, garantendo migliori condizioni di lavoro per i dipendenti e un flusso più fluido per i clienti.

Il sovrappasso di Santa Caterina è il tassello conclusivo di un piano straordinario di mobilità. L'investimento complessivo della Regione Puglia ammonta a 24,5 milioni di euro, di cui 18,9 milioni già impiegati da Fal per il progetto «Strade Nuove» (inaugurato a novembre 2024). Questo piano integrato ha completamente ridisegnato la viabilità barese attraverso 3 grandi rotonde (Via Tatarella/Via Matarrese; Via Mazzitelli/Cotugno/Bellomo; Viale Pasteur/Solarino/Murge); un sottopasso ciclo-pedonale tra Viale Pasteur e Via Matarrese; nuovi raccordi viari (tra Via Tatarella e Via Matarrese) e un anello di circolazione tra Via Solarino e Via Cotugno.

Via l'ultimo passaggio a livello apre il ponte di Santa Caterina

Lungo 80 metri, cancella la barriera delle Fal. Conclusi anche i lavori all'ex Manifattura Tabacchi: ospiterà la sede del Cnr

di ERIKA CUSCITO

È l'ultimo tassello mancante. Quel passaggio a livello che a lungo è stato l'incubo degli automobilisti che dovevano percorrere la strada Santa Caterina non esiste più. Niente più ingorghi o imprecazioni al volante per l'ennesima mattina bloccati nel traffico. Il nastro è stato tagliato e il nuovo sovrappasso è finalmente del tutto salutare definitivamente l'ultimo passaggio a livello delle Ferrovie Appulo Lucane. Si tratta di una struttura lunga 80 metri, con un doppio senso di marcia per le auto, dotata anche di un marciapiede per pedoni da un lato e di una pista ciclabile dall'altro. Il ponte faciliterà non soltanto il passaggio e il transito verso le aziende nel Pip di Santa Caterina, ma anche verso l'interporto e tutte le altre attività commerciali presenti in zona.

I benefici, però, non finiscono qui: il sovrappasso potrà contribuire a ridurre le attese e, di conseguenza, le emissioni di gas di scarico da parte delle auto, migliorando così la viabilità e la vivibilità fra i quartieri Piccone e Poggiogrosso. L'inaugurazione è stata concomi-



Il nuovo ponte di Santa Caterina visto dall'alto

tante con l'inizio dell'anno scolastico. «Mantenendo fede a quell'impegno preso con i cittadini», ha detto il sindaco Vito Leccese. Esattamente un anno fa i tecnici erano tornati a lavoro dopo uno stop partito ad agosto 2024, per un'interferenza con i cavi di media tensione Enel. «Ho insistito affinché si accelerasse quanto più possibile le attività necessarie alla riapertura – ha proseguito Leccese – Era importante ridurre al minimo i disagi per un'area produttiva strategica della città». Per realizzare il sovrappasso sono serviti 5,6 milioni di euro, che si aggiungono ai 18,9 milioni stanziati dalla Regione per le opere nell'ambito del Progetto strade nuove.

Il ponte si aggiunge a una lista che conta già nove interventi realizzati negli anni scorsi, ovvero un sottopasso ciclo-pedonale tra viale Pasteur e via Matarrese con 2,6 chilometri di ciclabile, una nuova strada di raccordo fra via Tatarrella e via Matarrese, un nuovo anello di circolazione tra via Solarino e via Cotugno, la riorganizzazione ingressi/uscite autosilo Polipark, il raddoppio linea Fal Bari Policlinico, l'eliminazione del passaggio a livello in via delle Murge e tre rotonde (in via Tatarrella-via Matarrese, in via Mazzitelli-Cotugno-Bellomo e in viale Pasteur/Solarino/Murge).

A salire su quel ponte è stato anche il presidente della Regione Pu-

glia, Antonio Decaro, fiero di poter parlare di un ottimo esempio di «collaborazione istituzionale fra Regione, Comune e gestore del servizio ferroviario». Con quel passaggio a livello che va via per sempre «riduciamo i tempi di attesa per i cittadini e i passeggeri – ha aggiunto – e contemporaneamente risolviamo anche un problema di viabilità all'interno di questo territorio e di questa città». E si sono conclusi anche i lavori all'ex Manifattura Tabacchi di Bari, che ospiterà la nuova sede del Cnr. Ne ha dato notizia Stefano Scalera, amministratore delegato di Invimit Sgr, all'assemblea di Ance Bari e Bat.

CONTRIBUZIONI RISERVATE

“Rigore e mitezza” Mitola è al timone della Corte d'appello



Maria Mitola, la nuova presidente della Corte d'appello

L'insediamento della nuova presidente salutata dai colleghi che hanno ricordato anche le sue torte nelle camere di consiglio

di CHIARA SPAGNOLO

I thermos pieno di caffè e le torte offerte ai colleghi giudici durante le lunghe camere di consiglio: è l'aneddoto che meglio descrive Maria Mitola, prima presidente donna della Corte d'appello di Bari, lontanissima dalle figure di magistrati presenzialisti così come da quelli arroccati nella torre d'avorio dell'amministrazione della giustizia. Mitola a 64 anni siede sulla poltrona più importante della giustizia pugliese, con il piglio

di chi porta con sé l'esperienza quarantennale nelle aule di udienza e il garbo di una mamma di famiglia che mette nel lavoro anche l'abitudine alla cura. Il suo valore aggiunto – hanno spiegato tanti colleghi – è l'aver saputo coniugare rigore e mitezza (che è poi l'origine medioevale del suo cognome).

«È un soldato che ha dimostrato di poter fare il generale», ha detto il viceministro alla Giustizia, Fran-

cesco Paolo Sisto. «Ha saputo coniugare la grande qualità dei suoi provvedimenti con l'afflato umano», ha aggiunto il procuratore generale Leonardo Leone de Castris. La nomina di Mitola è stata decretata all'unanimità dal Consiglio superiore della magistratura e salutata con affetto da centinaia di persone nell'aula magna del tribunale di piazza De Nicola. «Si è infranto il soffitto di cristallo», ha ricordato

la giudice Rosa Calia Di Pinto. «Negli ultimi anni nel Distretto tante donne sono state scelte per incarichi direttivi e semidirettivi». «La loro presenza ha determinato importanti cambiamenti nella magistratura», ha aggiunto il procuratore Roberto Rossi. E Mitola gli ha fatto eco: «Il mio auspicio è che la presenza di una donna al vertice di venti la normalità». Rosa le quote di cui ha parlato, così come il tailleur che indossava e i fiori che le sono stati consegnati. Breve il discorso di insediamento, con il saluto doveroso al predecessore Franco Cassano, il ringraziamento al marito avvocato e ai figli che «hanno sopportato le mie lunghe assenze», le lacrime citando i genitori che «con i loro sacrifici hanno supportato il mio percorso».

«Questo non è un punto d'arrivo ma un'assunzione di responsabilità», ha detto. E ancora: «La giustizia deve essere veloce, ma non superficiale» e anche nella veste di presidente proseguirà con il metodo «dell'ascolto e del confronto». Auspicando un rapporto sinergico con l'avvocatura (così come offerto dal presidente Salvatore D'Aliso) e rammentando che «nel processo devono prevalere le ragioni del diritto». Senza dimenticare che da oggi dovrà affrontare tanti problemi pratici: dagli organici (ridotti quelli dei giudici e degli amministrativi) all'edilizia giudiziaria, con la speranza di vedere realizzato il Parco della giustizia.

CONTRIBUZIONI RISERVATE

IN BREVE



Il senatore Filippo Melchiorre

LA RICHIESTA

Melchiorre: Giorgetti riferisca sul caso Bdm

«Ho chiesto al presidente della commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario, senatore Pierantonio Zanettin, di sottoporre alla prossima conferenza dei capigruppo l'audizione del ministro dell'Economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti, in relazione alla vicenda Bdm (Banca del Mezzogiorno)». Lo rende noto in una nota il senatore Filippo Melchiorre, capogruppo FdI in commissione. «La richiesta è formulata con una garanzia: l'attività della commissione non dovrà in alcun modo intralciare, condizionare o interferire con le procedure di gara in corso».

L'EVENTO

Mazzi inaugura oggi la Fiera del Levante

Sarà il ministro del Turismo, Gianmarco Mazzi, a inaugurare la Fiera del Levante, in programma da oggi al 27 settembre. La cerimonia inaugurale si terrà stamattina alle 9.30, alla presenza – fra gli altri – del sindaco Vito Leccese, del presidente della Regione Puglia, Antonio Decaro, e del presidente di Nuova Fiera del Levante, Gaetano Frulli. Saranno presenti 450 espositori in 14 aree. Stasera e domani, così come nel prossimo weekend, si terranno anche spettacoli serali. Il biglietto costa 3 euro, se acquistato online, e 5 ai cancelli. L'anno scorso ci sono stati 248mila visitatori.



IL BANDO

Polignano, due offerte per il porto turistico

Sono due le offerte presentate per l'acquisto del porto turistico di Polignano. Ieri è scaduto il termine per la presentazione delle offerte nella seconda procedura bandita dal tribunale. La base di asta era fissata a 9 milioni di euro. A presentare un'offerta sono stati la D-Marin Italy, che ha proposto l'acquisto per 9 milioni di euro e la Perimetro Blu, una società che fa capo all'imprenditore barese Pino Settinani (in questo caso l'offerta è stata di 7 milioni di euro). Ora attraverso una gara si deciderà chi dei due si aggiudicherà il porto, messo all'asta nell'ambito della procedura di fallimento dopo il crac Fusillo. – G.D.M.

Viabilità

Apre il nuovo sovrappasso, Santa Caterina cambia volto

Decaro: «Ora più sicurezza»

Eliminato il passaggio a livello delle Fal. Investiti oltre 5 milioni

BARI Una parte commerciale e produttiva della città di nuovo fruibile da lavoratori e clienti. Dopo quasi nove mesi di limitazioni alla viabilità e tre anni di cantiere. Bari ha il suo nuovo sovrappasso di Santa Caterina, realizzato dalle Ferrovie Appulo Lucane con 5,6 milioni di euro di fondi di coesione



Il governatore
Nella foto a sinistra il presidente della Regione, Antonio Decaro

della Regione Puglia. Lungo poco più di 80 metri, a doppio senso di marcia, marciapiede per i pedoni e pista ciclabile, il sovrappasso consente di eliminare l'ultimo passaggio a livello di Fal in città e di ricucire aree separate dai binari.

Su questo cantiere ci sono state le proteste delle aziende per i lavori durati più del previsto e spesso sospesi tra avverse condizioni meteo, interferenze con la rete dei sottoservizi e ritardi nella produzione e consegna delle travi per realizzare il ponte. Da ieri si volta pagina con i vertici Fal e istituzionali a inaugurare un'infrastruttura utile per il traffico cittadino e ferroviario. «Togliamo un passaggio a



Il luogo Nella foto dall'alto un'immagine del nuovo cavalcavia inaugurato ieri mattina

livello, aumentando la sicurezza e la velocità commerciale dei treni, riduciamo i tempi di attesa per cittadini e passeggeri e risolviamo anche un problema di viabilità nella area a cavallo tra Santa Caterina e via della Murge, prima

separate dalla presenza della ferrovia. Questo è il lavoro di squadra che ci piace», le parole del governatore pugliese Antonio Decaro accompagnato dall'assessore regionale ai

Trasporti Raffaele Piemontese. Soddisfazione anche per il sindaco Vito Leccese e l'assessore alla Mobilità Domenico Scaramuzza che in questi mesi hanno dovuto subire le proteste delle aziende: «Era importante ridurre al minimo i disagi per un'area, il Pip di Santa Caterina, produttiva e strategica e garantire alle imprese condizioni migliori di accessibilità e di lavoro. Ora con le imprese analizzeremo altri bisogni».

Per Fal si tratta di un altro tassello del corpo progetto «Strade Nuove» composto da nove interventi per 18,9 milioni di euro tra roatorie, sottopasso, ciclabili e nuove strade di raccordo in aree strategiche quali via Tatarella, viale Pasteur, via Mazzitelli e viale delle Murge (qui eliminato un altro passaggio a livello).

«A luglio scorso abbiamo garantito l'apertura del sovrappasso entro la metà settembre. Scadenza quindi rispettata», dice il presidente Fal Vittorio Zizza. «Ora - aggiunge il direttore generale Fal, Stefano Di Bello - la viabilità e la vivibilità di questa zona miglioreranno di molto senza lunghe attese alle sbarre ferroviarie e quindi senza smog».

Francesco Petruzzelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima presidente donna

Corte d'Appello, si insedia Mitola



Insediata a Bari la nuova presidente della Corte d'Appello, la giudice Maria Mitola (foto), prima donna a guidare il distretto. «Il fatto che per la prima volta una giudice donna sia chiamata a presiedere questa Corte non è un traguardo personale, ma ha certo un significato simbolico, perché è il segno della capacità delle istituzioni di riconoscere il valore delle persone oltre il genere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turi

di **Antonio Della Rocca**

BARI «Ci hanno imposto di non parlare con nessuno di quanto accaduto durante la cena organizzata a Turi», svela al Corriere uno dei numerosi congressisti che l'11 settembre scorso hanno partecipato ad un meeting organizzato da una multinazionale in una nota struttura ricettiva del paese in provincia di Bari, dove avrebbero contratto un'intossicazione alimentare. Trapela, tuttavia, un altro particolare, sempre attraverso la stessa fonte: «Io non ho mangiato il tiramisù a fine serata e non ho avuto alcun problema. E da quanto mi risulta nemmeno altri che hanno evitato quel dolce si sono sentiti male, pur avendo, invece, mangiato tante altre pietanze».

Nessun cenno, invece, su chi avrebbe imposto la consegna del silenzio: «Ci hanno inviato un messaggio sul telefonino per dirci di tenere la bocca chiusa su ciò che si è consumato e su altri particolari», svela la gola profonda, che accetta di parlare in anonimato. Certo, resta solo una mera ipotesi: quella che vi possa essere una qualche relazione tra il dolce e i malori che hanno colpito un numero imprecisato, ma a quanto pare folto, di ospiti nelle ore immediatamente successive alla cena di chiusura della convention. Ma non sfugge agli operatori che in queste ore stanno eseguendo l'indagine



Il manager Luigi Frusci, direttore generale Asl di Bari

Malori dopo la cena, vomito e diarrea forse per il tiramisù

Congressisti intossicati nel resort

epidemiologica che alcuni ingredienti con i quali si prepara il tiramisù, come uova e mascarpone, sono potenziali portatori di patogeni in grado di produrre sintomatologie sovrapponibili a quelle lamentate dai congressisti, nella maggior parte dei casi, durante il viaggio di ritorno nelle regioni o negli stati di provenienza, oppure subito dopo l'arrivo a destinazione. Ad organizzare l'evento sarebbe stata una società multinazionale transalpina che opera nel settore delle energie rinnovabili, radunando a Turi oltre un centinaio di persone. Sul fronte degli accertamenti avviati dalla Asl di Bari non ci sono particolari novità: alimenti e superfici sono stati

oggetto di analisi multiple e di vario tipo ed ora si attendono gli esiti. Un campione di feci è risultato positivo alla salmonella, mentre i sei pazienti ricoverati all'ospedale Monopoli-Fasano con sintomi acuti, tra cui dolori al ventre, nausea, vomito e febbre, sono stati tutti dimessi in buone condizioni di salute. L'ipotesi della salmonella era stata presa in considerazione, insieme ad Escherichia coli e Listeria. È al lavoro il dipartimento di Prevenzione della Asl, con le sue articolazioni competenti: il Servizio Igiene degli alimenti di origine animale (Slav B) e il Servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione (Slan).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fatto

● Decline di congressisti sono stati colti da malore dopo una cena in un resort di Turi. Sei persone portate in ospedale, in un caso riscontrata la salmonella

Lecce

di **Guido Tortorelli**

LECCE La prospettiva di un controllo dei carabinieri per convincere un cliente a pagare. E poi una falsa delega d'indagine, vicende giudiziarie da sistemare, pratiche per l'invalidità civile da favorire, soldi e altre utilità. È il presunto sistema ricostruito dalla Procura di Potenza nell'inchiesta coordinata dal pm Vincenzo Montemurro, arrivata alla chiusura delle indagini. Al centro Antonio Zito, 59 anni, ex viceprocuratore onorario al Tribunale di Lecce (già coinvolto in una presunta violenza sessuale), e l'avvocato Giancarlo De Valerio, 50 anni.

Con loro sono indagati Luca Carrozza e Cosimo Maturo, dipendenti dell'Asl tarantina, Antonio Zamparelli, ex maresciallo della Finanza, e Mario Piccolo. Le accuse, a vario titolo, sono di corruzione, concussione e tentata estorsione. Secondo gli inquirenti, tra il 2021 e il 2023 Zito e De Valerio avrebbero costretto clienti dello studio legale a consegnare o promettere denaro per interrompere azioni giudiziarie o ottenere esiti favorevoli in vicende delle quali l'allora magistrato onorario si occupava per ragioni d'ufficio. A un cliente sarebbero stati chiesti 2 mila e 100 mila euro. Per indurlo a pagare gli sarebbe stato fatto temere un controllo stradale dei carabinieri, che però non si verificò. A una coppia sarebbe stata in-



Il magistrato Il pm di Potenza, Vincenzo Montemurro

Pilotava i processi in cambio di denaro Ex giudice indagato

Chiusa l'inchiesta: accusati in sei

vece mostrata una falsa delega della Procura di Lecce relativa ad accertamenti bancari, poi trovata nel computer di Zito. Il presunto scambio di favori avrebbe riguardato anche la sanità. Zito, De Valerio, Carrozza e Maturo si sarebbero accordati per agevolare la pratica d'invalidità civile avviata dall'ex magistrato presso l'Asl di Manduria. In cambio Carrozza, con la presunta complicità di De Valerio, avrebbe ottenuto da Zito la promessa di intervenire su una vicenda giudiziaria che coinvolgeva Maturo. Altri tre procedimenti, a carico della moglie e della figlia di Zamparelli, sarebbero stati oggetto di un accordo in cambio di «soldi e varie utilità». Piccolo,

invece, compare in un altro episodio contestato, legato alla promessa di un esito giudiziario favorevole.

L'inchiesta nasce però da un'altra pista. Indagando su presunte attività di riciclaggio e trasferimenti di denaro all'estero, i finanzieri hanno intercettato conversazioni dalle quali è emerso il ruolo di De Valerio. In una si parlava di una vicenda giudiziaria risolta, secondo gli interlocutori, dopo aver «portato a cena il magistrato», oltre a 2 mila euro e una bottiglia di vino. Da lì gli investigatori sono risaliti a Zito. La Procura aveva chiesto il carcere per Zito e De Valerio e i domiciliari per gli altri quattro. Rigettati dal gip.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Annega a Gallipoli

Choc a Ostuni Muore colpito da un fulmine

Tragedia ieri a Ostuni, nel Brindisino. Un uomo di 70 anni è stato colpito da un fulmine ed è morto mentre si trovava sugli scogli nei pressi della spiaggia, in località Santa Lucia a Ostuni. La vittima era in compagnia di un amico: i due stavano pescando quando su di loro si è abbattuto il fulmine. L'altra persona non ha riportato ferite. Sul posto per gli accertamenti sono intervenuti gli agenti della Questura di Brindisi. Vano ogni tentativo di rianimare l'uomo da parte del personale sanitario del 118 intervenuto sul posto. Ieri meriggio la costa di Ostuni è stata raggiunta da una intensa scarica di fulmini, mentre la zona più a sud è stata colpita da un breve temporale. A Gallipoli, invece, una turista di 75 anni, originaria della provincia di Bergamo, è dispersa nelle acque dove stava facendo snorkeling al largo di Punta Pizzo, insieme ad un gruppo di altre persone, facenti parte del gruppo trekking di Bologna. Sono stati loro a dare l'allarme alla Capitaneria di Porto di Gallipoli. Ieri pomeriggio, poco dopo le 17, la turista bergamasca è stata trovata morta a Punta Pizzo, forse dopo un malore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INFRASTRUTTURA

Nuovo sovrappasso di Santa Caterina Ora più sicurezza e migliore viabilità

Inaugurato ieri alla presenza del sindaco Vito Leccese, l'assessore regionale **Raffaele Piemontese** e il governatore Antonio Decaro l'opera ha sostituito il precedente passaggio a livello che tagliava la città e non permetteva collegamenti fra i due quartieri della città

Benefici soprattutto per i lavoratori del centro commerciale della zona

MARIA CHIARA VALECCE

📍 BARI

«Con la realizzazione di questa infrastruttura si elimina l'ultimo passaggio a livello delle Ferrovie Appulo Lucane, che quando passava un treno bloccava una parte della città di Bari. L'opera rende il capoluogo più sicuro e va a ricucire due quartieri della città». Così l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Puglia, **Raffaele Piemontese** ha parlato del sovrappasso di Santa Caterina, inaugurato ieri, insieme al Presidente della Regione Puglia Antonio Decaro e al sindaco di Bari, Vito Leccese. La nuova infrastruttura è lunga poco più di 80 metri, è a doppio senso di marcia per le auto e presenta un marciapiede per i pedoni da un lato e pista ciclabile dall'altro. Il sovrappasso è stato finanziato dalla regione Puglia con un investimento di 5,6 milioni di euro e realizzato dalle Fer-

rovie Appulo lucane nell'ambito del Progetto «Strade Nuove» in collaborazione anche con il Comune. Il ponte va a sostituire il precedente passaggio a livello che tagliava la città in due, rendendo difficile il collegamento soprattutto fra i quartieri Picone e Poggiofranco. A sottolineare la sicurezza che sarà garantita in città grazie alla nuova infrastruttura è stato anche il presidente della Regione Antonio Decaro che ha dichiarato: «Togliamo un passaggio

a livello aumentando la sicurezza e la velocità commerciale dei treni e riducendo i tempi di attesa per i cittadini e i passeggeri. Contemporaneamente risolviamo anche un problema di viabilità all'interno di questo territorio, perché questi lavori, realizzati a cavallo tra Santa Caterina e via delle Murge, hanno creato una viabilità complessiva che ha permesso di legare diversi quartieri della città di Bari, prima separati da una frattura determinata dalla presenza della ferrovia». Inoltre, il governatore Decaro ha ricordato l'importanza del lavoro di squadra, in quanto alla realizzazione hanno contribuito Regione, Comune e Fal. «Questo modo di lavorare -

ha chiarito - sia come squadra delle istituzioni sia come progettualità, che non deve vedere solo la soppressione dei passaggi a livello, ma deve inserire le ferrovie all'interno di un contesto urbanistico cittadino, credo sarà il modello che seguiremo in futuro in tutte le città della Puglia». E infatti, anche l'assessore **Piemontese** ci ha tenuto a ribadire l'impegno che la Regione è pronta a mettere in campo per avviare progetti di questo genere anche in altre città della Puglia. Infine, all'inaugurazione è intervenuto il sindaco Vito Leccese che ha ricordato l'importanza del nuovo sovrappasso nel migliorare i collegamenti per i lavoratori della zona. «Il ponte è un'infrastruttura importantissima per le imprese e le aziende che sono ubicate nel Pip di Santa Caterina - ha spiegato - Avevamo preso l'impegno di inaugurarla con l'inizio dell'anno scolastico e abbiamo tenuto fede a quell'impegno». Infine, anche l'assessore alle opere pubbliche Domenico Scaramuzzi ci ha tenuto a sottolineare che ora: «Ci sarà un beneficio enorme per migliaia di persone che ogni giorno vivono quest'area, i lavoratori del parco commerciale vedranno azzerati i tempi morti nel traffico».





Inaugurazione santa Caterina



Santa Caterina a Bari

Inaugurato il sovrappasso.

“Più sicurezza
e meno inquinamento”

a pagina 4

Inaugurato il sovrappasso Santa Caterina a Bari

“Più sicurezza e meno inquinamento”

L'opera, dal valore di oltre 5 milioni, elimina l'ultimo passaggio a livello di Fal

È lungo 80 metri, con il doppio senso di marcia per le auto, è dotato di un marciapiede per pedoni da un lato e di una pista ciclabile dall'altra. È il nuovo sovrappasso di Santa Caterina, la cui realizzazione ha comportato l'eliminazione del precedente passaggio a livello, causa della continua ostruzione del traffico in quest'area del capoluogo. Al taglio del nastro hanno partecipato, tra gli altri, il presidente della regione Puglia Antonio Decaro, l'assessore regionale ai Trasporti **Raffaele Piemontese**, il sindaco di Bari Vito Leccese, il presidente di Ferrovie Appulo lucane Vittorio Zizza e il direttore generale di Fal Stefano Di Bello. L'intervento, dal valore di circa 5,6 milioni di euro (fonte di finanziamento Regione Puglia FSC 2014-2020), si aggiunge ai nove già realizzati da Fal a Bari nell'ambito del progetto Strade Sicure, in virtù di un protocollo d'intesa firmato con Regione Puglia e Comune di Bari, che ha comportato un investimento complessivo pari a 24,5 milioni di euro. “Si tratta di un'infrastruttura importantissima per le aziende che sono ubicate nel Pip di Santa Caterina - ha dichiarato Leccese. - Avevamo preso l'impegno di inaugurarla con l'inizio dell'anno scolastico e abbiamo tenuto fede a quell'impegno”. Zizza ha sottolineato

che l'opera “è frutto della sinergia con la Regione Puglia, che in questi anni ha investito energie e risorse non solo per la realizzazione di nuove infrastrutture destinate al trasporto pubblico locale, ma anche per garantire il diritto alla mobilità sostenibile”. Da Fal fanno sapere infatti che l'intervento consentirà di potenziare e velocizzare la linea ferroviaria, aumentare la sicurezza, migliorare la viabilità e la vivibilità tra i quartieri Picone e Poggiofranco e diminuire le emissioni di gas di scarico delle auto dannose per l'ambiente. “La viabilità e la vivibilità di questa zona migliorerà sensibilmente - ha aggiunto Di Bello. - Niente più attese al passaggio a livello né emissione di gas di scarico da parte delle auto in attesa”.

Decaro: “Lavoro di squadra e progettualità principi da seguire in Puglia”

“Questo modo di lavorare sia come squadra delle istituzioni sia come progettualità, che non deve vedere solo la soppressione dei passaggi a livello, ma anche l'inserimento delle ferrovie all'interno di un contesto urbanistico cittadino, credo sarà il modello che seguiremo nel futuro in tutte le città di tutta la Puglia”. Lo ha detto il presidente della Regione Puglia Antonio Decaro, al margine dell'inaugurazione. L'opera inaugurata “è un esempio di collaborazione istituzionale tra la regione e il Comune e il gestore del servizio ferroviario

- ha aggiunto. - Togliamo un passaggio a livello, aumentando la sicurezza, aumentando la velocità commerciale dei treni e riducendo i tempi di attesa per i cittadini per i passeggeri”. Con il nuovo sovrappasso, ha proseguito il governatore, si risolve “anche un problema di viabilità all'interno di questo territorio, perché questi lavori che sono stati fatti a cavallo tra Santa Caterina e via delle Murge, hanno creato una viabilità complessiva che ha permesso di legare diversi quartieri della città di Bari che prima erano invece separati da una frattura che era determinata dalla presenza della ferrovia”, ha concluso.

Piemontese: “Chiediamo al Governo risorse aggiuntive per abbattere passaggi a livello”

“Stiamo facendo una valutazione sulle risorse e chiediamo che, anche con il Governo nazionale, ci possano essere delle risorse aggiuntive per evitare quei disagi che la presenza di numerosi passaggi a livello determinano nella vita quotidiana dei cittadini in molti comuni”. Così l'assessore regionale della Puglia ai Trasporti **Raffaele Piemontese**. L'intervento (dal valore di 5,6 milioni



di euro e aggiuntivo rispetto ai nove già realizzati da Ferrovie Appulo-lucane a Bari nell'ambito di Strade Sicure, per un totale di 24,5 milioni) "elimina l'ultimo passaggio a livello delle Fal - ha aggiunto l'assessore - e rende il capoluogo più sicuro e va a ricucire due quartieri della città". "Stiamo lavorando per fare in modo che l'eliminazione dei passaggi a livello - ha proseguito Piemontese - la loro messa in sicurezza laddove non siamo nelle condizioni di avere le risorse economiche per realizzare interventi sostitutivi, possano dare alla Puglia complessivamente la possibilità di avere strade più sicure e di evitare fratture delle nostre città, che, soprattutto nell'area del Barese, sono molto numerose", ha concluso.



Il progetto

Passaggi a livello Fal addio: inaugurato il sovrappasso «Opera strategica per la città»

Aprì al pubblico dopo anni di attesa il nuovo sovrappasso di Santa Caterina, che permette a Fal di dire addio all'ultimo passaggio a livello presente in città e da cui transitavano i suoi treni. La struttura, lunga poco più di 80 metri, è a doppio senso di marcia per le auto, con marciapiede per i pedoni da un lato e pista ciclabile dall'altro.

La realizzazione del sovrappasso è stata finanziata dalla Regione Puglia con 5,6 milioni di euro (fonte di finanziamento Regione Puglia FSC 2014-2020). Fondi che si aggiungono ai 18,9 milioni di euro stanziati sempre dalla Regione Puglia per gli interventi di Strade Nuove già realizzati da Fal, ossia: 3 roatorie (via Tatarella via Matarrese; via Mazzitelli/Cotugno/Bellomo; viale Pasteur/Solarino/Murge); un sottopasso ciclo-pedonale tra viale Pasteur e via Matarrese con 2,6 chilometri di percorso ciclabile; nuova strada di raccordo tra via Tatarella e via Matarrese; nuovo anello di circolazione tra via Solarino e via Cotugno; riorganizzazione ingressi/uscite autosilo Polipark; raddoppio linea Fal Bari Policlinico, ed eliminazione passaggio a livello Via delle Murge.

«Si tratta di una infrastruttura importantissima per le imprese che sono ubicate e le aziende che sono ubicate nel Pip di Santa Caterina - sottolinea il sindaco Vito Leccese -. Avevamo preso l'impegno di inaugurarla con l'inizio dell'anno scolastico, abbiamo tenuto fede a quell'im-



Leccese: «Infrastruttura importantissima»
Decaro: «Ricuciamo i quartieri»

pegno. Ringrazio le Fal, ringrazio l'azienda che ha lavorato con solerzia per il rispetto di questo impegno. Ma ringrazio soprattutto la Regione Puglia che ha finanziato l'intervento. Si tratta dell'ultimo intervento a completamento della grande progettazione chiamata Strade Nuove che ha visto numerosi interventi nella città di Bari, in modo particolare in questa zona».

«Questo è un esempio di collaborazione istituzionale tra la Regione, il Comune e il gestore del servizio ferroviario - aggiunge il presidente della Regione Puglia, Antonio Decaro -. Vogliamo un passaggio a livello aumentando la sicurezza, aumentando la velocità commerciale dei treni, e riducendo i tempi di attesa per i cittadini, per i passeggeri. E contemporaneamente risolviamo



A lato l'inaugurazione del nuovo sovrappasso che da ieri può essere utilizzato dagli automobilisti, sopra il nuovo sovrappasso con la pista ciclabile e il percorso pedonale

«Questo modo di lavorare - conclude Decaro - sia come squadra delle istituzioni, sia come progettualità che non deve vedere solo la soppressione dei passaggi a livello, ma inserire le ferrovie all'interno di un contesto urbanistico cittadino, credo sarà il modello che seguiremo nel futuro in tutte le città di tutta la Puglia». «Ancora una volta - ha detto il Presidente di Ferrovie

Appulo Lucane, Vittorio Zizza - la nostra azienda si dimostra capace di mantenere gli impegni: a luglio scorso avevamo garantito l'apertura al traffico del sovrappasso entro la prima metà di settembre e abbiamo rispettato la scadenza. Quest'opera è frutto della sinergia che con la Regione Puglia che in questi anni ha investito energie e risorse non solo per la realizzazione di nuove infrastrutture destinate al trasporto pubblico locale, ma anche per garantire il diritto alla mobilità sostenibile». «Niente più attese al passaggio a livello né emissione di gas di scarico da parte delle auto in attesa - conclude Stefano Di Bello, direttore generale di Fal -. Quest'opera conferma la vocazione ormai consolidata dell'azienda non solo migliorare i servizi agli utenti, ma anche realizzare nuove infrastrutture e contribuire così anche alla rigenerazione urbana dei territori serviti».

E. Mon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

Ex Manifattura, terminati i lavori «Pronta ad aprire la sede del Cnr»

«Siamo soddisfatti di poter comunicare che in questi giorni si sono conclusi i lavori al cantiere dell'ex Manifattura Tabacchi di Bari, che presto sarà in grado di ospitare, per una parte del compendio, la nuova sede del Cnr». A parlare è Stefano Scalerà, amministratore delegato di Invimit SGR.

«Riguardo alla restante parte, siamo in contatto con l'amministrazione comunale - ha detto ancora Scalerà - per definire la destinazione più consona ai bisogni della città. Sarà infatti necessario proseguire nel lavoro di riqualificazione dell'immobile con una stretta collaborazione con il Comune e con le imprese locali associate ad Ance, che hanno già lavorato sull'immobile per arrivare al risultato di cui stiamo parlando oggi».

In totale è stata recuperata una superficie di circa 5 mila metri quadri, il 65% (10.041,63 metri quadri) destinato a laboratori e uffici dell'area di ricerca di Bari, il 5% (830,16 metri quadri) a servizi comuni e open space e il 30% (4.667,24 metri quadri) a vani tecnici e servizi. Le aree interessate dall'intervento, sono di proprietà (dal 2013) del Fondo 13 Università gestito da



I lavori nell'ex Manifattura

Invimit Sgr Spa e hanno versato per anni in uno stato di abbandono e degrado. L'intero isolato diventa dunque un polo multifunzionale di ricerca e di attrazione internazionale, attivo 24 ore su 24, in cui convivono ricerca, innovazione, commercio, spazi pubblici e di comunità.

L'idea è quella infatti di aggregare le diverse realtà scienti-

fiche dell'Area di ricerca di Bari, attualmente disperse nella città, in un'unica sede di prestigio, qual è la ex Manifattura dei Tabacchi, per favorire la collaborazione multidisciplinare e la contaminazione, facilitare lo scambio di idee e di competenze tra i ricercatori (fisici, chimici, esperti di ICT, agronomi, ingegneri), utilizzare la prossima-

tà ai centri per l'orientamento al lavoro e agli incubatori/acceleratori di impresa del Comune (Porta Futuro I e II), favorire il trasferimento di conoscenze dalla ricerca all'impresa e riposizionare il Cnr nella città e nella regione come centro di eccellenza in materia di ricerca, sviluppo e promozione di conoscenza.

«Il progetto di riqualificazione dell'ex Manifattura Tabacchi di Bari - prosegue Scalerà - è il prototipo di quello che noi pensiamo debba essere il Piano Casa, in quanto è l'unione di fondi pubblici, di competenze private e del lavoro dei costruttori. È esattamente la forma di partenariato che si costruisce nel secondo pilastro del Piano, quello in cui interviene Invimit Sgr. L'operazione dell'ex Manifattura Tabacchi, che utilizza i fondi del piano complementare legati al Pnrr, quindi con tempi specifici in cui spendere i soldi, è infatti esattamente quello che avremo nel Piano Casa, con una forma di partenariato più semplice di quella normalmente praticata dall'amministrazione pubblica», conclude Scalerà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

L'iniziativa

«Feste di Santomare» nei rioni costieri Si parte il 26 settembre da Santo Spirito

Tre quartieri sul mare, tre weekend di appuntamenti, un programma di musica, spettacolo, sport, cultura e partecipazione dal basso. È questa l'idea alla base di Le Feste di Santomare 2026, il nuovo progetto promosso e finanziato dal Comune di Bari, con una parte dei proventi dell'imposta di soggiorno, attuato da Puglia Culture con il coordinamento artistico di Dino Lupelli.

L'iniziativa, che è stata presentata ieri mattina, nasce con l'obiettivo di valorizzare alcuni territori costieri della città - Santo Spirito, Torre a Mare e San Girolamo - sostenendo le attività commerciali, coinvolgendo le comunità locali e sperimentando un modello di animazione culturale diffusa, capace di promuovere occasioni di incontro, intrattenimento e socialità anche nei quartieri più lontani dal centro cittadino. «L'iniziativa è una misura di sostegno alle attività commerciali - ha esordito l'assessore Sviluppo locale e alla Blue Economy Pietro Petruzzelli - che nasce dal confronto con le realtà organizzate dei nostri borghi costieri».



La conferenza stampa

dall'associazione Actes di Santo Spirito all'associazione dei commercianti Litorale Mare di San Giorgio, fino ai commercianti di San Girolamo. Un percorso costruito insieme ai tre Municipi. «Portare musica, spettacolo e partecipazione nei borghi costieri - ha commentato il presidente di Puglia Culture Palo Ponzo - significa riconoscere la centralità e coinvolgere cittadini, associazioni, commercianti, giovani e famiglie». Primo appuntamento il 26 e 27 ottobre a Santo Spirito, seguirà il 3 e 4 ottobre a Torre a Mare ed infine il 17 e 18 ottobre a San Girolamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA